



Sommario

1) Acronimi.....	3
2) Normativa e documenti di riferimento	4
3) Premessa.....	5
4) Tempistiche e modalità raccomandate per Processo di Monitoraggio.....	6
5) La struttura del Rapporto di Monitoraggio e indicazioni generali per la compilazione	7
6) Indicazioni specifiche per la compilazione delle Sezioni del Rapporto di Monitoraggio annuale.....	8
6.1 Frontespizio.....	8
6.2 Dati quantitativi e qualitativi	8
6.3 Osservazioni sui dati quantitativi e qualitativi	10
6.4 Azioni di Miglioramento del Dottorato.....	11
Allegato 1 Calendario delle attività per la redazione del Rapporto di Monitoraggio annuale del Dottorato	13
Allegato 2 Ambito di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato: Punti di Attenzione e Aspetti da Considerare.....	14



1) Acronimi

Di seguito si farà utilizzo dei seguenti acronimi:

A.A.	Anno Accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento
CAV-PhD	Commissione di Autovalutazione del Corso di Dottorato
MPA	Modulo Proposta Accredimento
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NVA	Nucleo di Valutazione dell'Ateneo
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RQ-PhD	Referente per la Qualità del Corso di Dottorato



2) Normativa e documenti di riferimento

- **Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226**
<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n226-del-14-12-2021>
Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. Stabilisce i requisiti di qualità, le procedure di accreditamento iniziale e periodico e l'obbligo di avere un sistema di assicurazione della qualità coerente con gli standard europei.
- **Decreto Ministeriale 22 marzo 2022, n. 301**
www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-05/Decreto%20Ministeriale%20n.%20301%20del%2022-03-2022.pdf
Linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato approvate dal MUR ai sensi del DM 226/2021. Forniscono indicazioni operative per la valutazione dei dottorati e l'implementazione dei criteri di qualità.
- **European Standard Guidelines (ESG) in the European Network for Quality Assurance (ENQA) in Higher Education**
<https://www.enqa.eu/index.php/esg/>
Normativa di riferimento europea per l'assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore; i decreti ministeriali italiani si basano su questi standard.
- **Modello AVA3 – Autovalutazione, Valutazione e AccREDITamento**
www.anvur.it/sites/default/files/2024-11/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf
Modello nazionale di assicurazione della qualità adottato dall'ANVUR per l'intero sistema universitario, incluse le procedure per dottorati (autovalutazione, valutazione periodica e accREDITamento).
- **Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca**
https://web.unica.it/unica/it/studenti_s01_ss05_sss02.page
Emanato con Decreto Rettorale nr. 296 del 21 marzo 2022.
Adeguamento al Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accREDITamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITati".
- **Linee Guida del PQA per il Sistema di AQ del Dottorato**
https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss03.page
Linee Guida UniCA, elaborate dal PQA e approvate dal Senato Accademico nel gennaio 2024 che recepiscono la normativa nazionale e definiscono responsabilità, monitoraggio interno e riesame dei corsi di dottorato in coerenza con gli standard e i requisiti di qualità.



3) Premessa

Il presente documento ha lo scopo di fornire un supporto per la redazione del Rapporto di Monitoraggio annuale dei Corsi di Dottorato.

Secondo il Sistema di AQ dei Dottorati delineato dal nostro Ateneo, ciascun Dottorato effettua un monitoraggio annuale delle proprie attività e un Riesame ciclico approfondito con cadenza almeno quinquennale, o comunque ogni qual volta ce ne sia la necessità. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono quei processi che includono le attività che, con continuità, il Corso di Dottorato realizza per individuare i punti di forza e le aree da migliorare. In particolare, il processo di Monitoraggio, con cadenza annuale:

- sintetizza i dati e le informazioni che riguardano tutte le attività del Dottorato;
- analizza l'insieme di dati, con riferimento allo stato dei Requisiti di qualità (in riferimento in particolare al punto di attenzione D.PHD.3 del modello AVA3);
- Identifica ambiti di miglioramento per cui la causa è evidente ed è possibile individuare azioni di miglioramento senza necessità di analisi approfondite dello stato del Dottorato. È sufficiente una presa di coscienza del Collegio e una sua decisione sull'azione da svolgere.
- Evidenzia criticità per cui è necessaria una analisi approfondita per individuarne le cause e definire le azioni conseguenti azioni correttive. Per affrontare compiutamente tali criticità è richiesto un riesame.

Il Riesame ciclico si predispone, almeno ogni cinque anni, o al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- su richiesta del NVA;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali del Corso di dottorato tali da richiedere un nuovo accreditamento iniziale (modifica di più del 25% dei membri del Collegio, della denominazione del Corso, del Coordinatore del Corso o modifica sostanziale del progetto formativo);
- in occasione dell'Accreditamento Periodico.



4) Tempistiche e modalità raccomandate per Processo di Monitoraggio

Tempi:

Il processo di monitoraggio annuale può essere avviato già a partire dalla chiusura dei passaggi d'anno, nel mese di novembre di ogni anno, con la raccolta interna al Dottorato dei dati sulle carriere dei dottorandi. I dati relativi alla rilevazione dell'opinione dei dottorandi, invece, saranno disponibili a partire dal mese di febbraio dell'anno successivo. Pertanto, l'avvio del processo potrà essere stabilito da ciascun Dottorato, nel proprio Sistema di AQ, nell'arco di questo periodo.

Per quanto riguarda la scadenza di chiusura del Monitoraggio, pur non essendo prefissata dall'Ateneo, tramite il PQA, in termini di mese di presentazione, si raccomanda di completarlo entro il mese di aprile di ogni anno, in modo da poter predisporre le eventuali azioni di miglioramento in tempo per l'avvio del ciclo successivo; infatti, il Modulo Proposta Accreditamento (MPA, cd. Scheda CINECA), nel quale si progetta la didattica del ciclo di prossimo avvio a ottobre dello stesso anno, chiude la fase di compilazione nel mese di aprile e, se dal monitoraggio annuale dovesse risultare necessario operare azioni di miglioramento nella progettazione del Corso di dottorato, si dovrebbe intervenire entro la data di chiusura, comunicata ogni anno dal Settore Dottorati, Master e Visiting Professors.

Il calendario e le fasi della procedura sono sinteticamente descritti nell'[Allegato 1](#).

Attori:

Il Coordinatore del Dottorato sovrintende alla redazione del Rapporto di Monitoraggio annuale.

Il Rapporto di Monitoraggio annuale può essere predisposto in collaborazione tra Coordinatore e RQ-PhD, oppure, se predisposto da un gruppo più o meno ristretto, questo sarà denominato CAV-PhD, e la CAV dovrà essere quindi nominata e presente nel Sistema di AQ del Dottorato. Ai lavori per la stesura del Rapporto di Monitoraggio collabora, per la parte tecnico amministrativa, relativa soprattutto al reperimento dei dati e informazioni e alla registrazione dei lavori e decisioni, il collaboratore amministrativo del Dipartimento di supporto al Dottorato; sono coinvolti, anche se in misura minore, tutti i componenti della Segreteria amministrativa del/i Dipartimento/i e del Collegio dei docenti per la parte che compete a ciascun soggetto, sempre sotto la supervisione del Coordinatore del Dottorato.

Output:

Il Rapporto di Monitoraggio deve essere presentato e discusso in Collegio del Corso di Dottorato, non necessita di approvazione, di per sé. Sarà necessario approvare eventualmente le azioni di miglioramento conseguenti.



5) La struttura del Rapporto di Monitoraggio e indicazioni generali per la compilazione

Utilizzo dello Schema:

Per la redazione del Monitoraggio annuale si rende disponibile uno specifico Schema, allegato alla presente Guida Operativa. Per facilitare l'utilizzo dello Schema, sono stati inseriti, evidenziandoli in rosso, le indicazioni per la compilazione e gli *esempi di compilazione (in corsivo)* elaborati dal PQA. **Le parti testuali evidenziate in rosso dovranno essere eliminate, quando contenenti istruzioni, e, quando contenenti esempi, sostituite e personalizzate con quelle elaborate dal Dottorato secondo le proprie esigenze.**

Struttura dello Schema:

Lo Schema per il Rapporto di Monitoraggio annuale prevede un frontespizio ed è articolata in **tre sezioni: dati, osservazioni, azioni di miglioramento**. Nella redazione di ciascuna sezione si dovrà prestare attenzione all'Ambito del modello AVA 3 D.PHD relativo ai Dottorati; per favorire questa attenzione, nei suggerimenti per la compilazione del PQA, **inseriti in rosso e che dovranno essere eliminati dal documento**, sono richiamati a fianco ad alcune categorie di dati i punti di Attenzione o gli specifici aspetti da considerare corrispondenti riferiti al modello AVA3. In generale poi, il Rapporto di Monitoraggio annuale risponde al punto di attenzione D.PHD 3 "Monitoraggio e miglioramento delle attività" e agli aspetti da considerare in esso contenuti.

Si raccomanda una **compilazione sintetica ma sufficientemente esaustiva** dei riquadri, anche se non vi sono vincoli nella lunghezza dei testi.



6) Indicazioni specifiche per la compilazione delle Sezioni del Rapporto di Monitoraggio annuale

6.1 Frontespizio

Il frontespizio deve contenere le informazioni relative al Dottorato. In particolare: la denominazione, la sede, i Dipartimenti Proponenti (tra cui quello indicato “di riferimento” nella MPA) ed eventuali altri Dipartimenti coinvolti, il primo A.A. e ciclo di attivazione e l’ultimo ciclo accreditato. Inoltre, devono essere indicati i soggetti coinvolti nel Monitoraggio (componenti del Gruppo di lavoro, o eventuale CAV-PhD, e funzioni), le modalità operative utilizzate per la redazione (informazioni e dati presi in considerazione, soggetti consultati, articolazione temporale e oggetto delle riunioni) e i principali esiti, in forma sintetica, della discussione del Rapporto di Monitoraggio annuale in Collegio (dando sintetica notizia di eventuali dissensi o dubbi in relazione a qualche punto).

Si sottolinea che i componenti indispensabili indicati nel frontespizio devono coincidere con quelli stabiliti nel Sistema di AQ del singolo Dottorato, sia nelle tabelle che descrivono i compiti dei diversi attori, sia nella tabella relativa al processo di monitoraggio. Per esempio, se si stabilisce che il Vice-Coordinatore è componente indispensabile, si dovrà indicare nella tabella del Sistema di AQ che descrive i compiti del Vice-Coordinatore, che questi collabora alla redazione del monitoraggio annuale, e nella tabella del processo monitoraggio il Vice-Coordinatore dovrà comparire tra gli attori e, se necessario, nella procedura.

6.2 Dati quantitativi e qualitativi

Tale sezione ha lo scopo di collezionare in un unico documento tutti gli elementi informativi che saranno utilizzati per osservare e commentare l’andamento delle attività, della progettazione e pianificazione del Dottorato. I **principali elementi da osservare** sono i dati quantitativi e qualitativi provenienti da più fonti, si richiede di inserire i dati utili per ciascuna delle seguenti categorie.

Dati e informazioni:

- ❖ **KPI AVA**, fonte cruscotto ANVUR, messi a disposizione dal PQA nella cartella condivisa su ambiente MS Teams, Team AQ-DOTTORATI – sottocartella INDICATORI AVA3: riportare i dati degli ultimi tre anni.
- ❖ **Dati di monitoraggio messi a disposizione dall’Ateneo**, sono disponibili nella cartella condivisa su ambiente MS Teams, Team AQ-DOTTORATI – sottocartella “Dati di



monitoraggio”, file “Indicatori Ateneo 2025”. I dati provengono dalla fonte esse3 e dai dati del Settore Dottorati, Master e Visiting Professors, che sono disponibili nella cartella “Dati Base 2025”. Sugeriamo di esaminare i dati di base forniti e gli indicatori per i cicli disponibili.

- ❖ **Dati sulle carriere dei dottorandi** in possesso del Dottorato: categorizzare le attività secondo le specificità del Dottorato e individuare un indicatore significativo come ad esempio l’impegno medio in tempo/CFU/ECTS impiegato effettivamente dai dottorandi e da loro rendicontato, per gli ultimi quattro cicli, se possibile.
- ❖ **Ulteriori Dati su mobilità e internazionalizzazione** in possesso del Dottorato: se possibile, riportare ulteriori dati su scambi e visite a livello nazionale e internazionale per gli ultimi quattro anni accademici, compreso quelle previste per l’anno accademico in corso.
- ❖ **Esiti Rilevazione Opinioni Dottorandi e Dottori da questionario ANVUR**, messi a disposizione dal PQA nella cartella condivisa su ambiente MS Teams, Team AQ-DOTTORATI – sottocartella Opinioni 202x: fare espresso richiamo ai verbali del Collegio con la discussione degli esiti. In questa sottosezione vi è anche la possibilità di riportare gli esiti di eventuali altre indagini che il Dottorato somministra ai suoi dottorandi o docenti.
- ❖ **ALMALAUREA Condizione Occupazionale e Profilo**, report estratti dal sito AlmaLaurea, messi a disposizione dal PQA nella cartella condivisa su ambiente MS Teams, Team AQ-DOTTORATI – sottocartella “AlmaLaurea”: fare espresso richiamo ai verbali del Collegio con la discussione degli esiti.
- ❖ **Esiti rilevazione opinioni esperienze esterne**: tirocini, esperienze all’estero, attività nelle aziende o enti in convenzione o progetti di ricerca. Non essendo ancora formalizzato un formato unico per tutti i dottorati per la rilevazione delle opinioni degli enti ospitanti e dei dottorandi, relativamente alle esperienze che questi ultimi fanno al di fuori dell’Università, indicare se la rilevazione viene effettuata e se sì, fare riferimento ai verbali del Collegio con la discussione degli esiti. Si fa presente che è necessario rilevare tali opinioni e feedback. Ricordiamo che esiste anche la possibilità di usare almeno gli indicatori di AlmaLaurea > Profilo dottori > §6/7 “esperienze estero e presso altri enti”.
- ❖ **Consultazione Parti Interessate**: il PQA ha fornito uno schema per la sintesi annuale delle consultazioni delle Parti interessate. In questo schema, disponibile nel sito istituzionale, alla pagina qualità e miglioramento – Documenti, il Dottorato dovrà riportare l’esito di ogni tipo di consultazione: attività del Comitato di Indirizzo/Board se presente, consultazioni di



singoli docenti, studi di settore, altre modalità di acquisizione di informazioni sul contesto della ricerca nel settore. Si devono riportare i riferimenti ai verbali del Collegio con la discussione degli esiti.

- ❖ **Verifica pagine web del dottorato:** è importante dare conto annualmente della bontà e completezza delle informazioni del sito web. Questa attività coinvolge anche il PQA per quei dottorati che non hanno ancora effettuato la migrazione da Wordpress a Entando. A prescindere dal portale che ospita i siti, le informazioni al pubblico devono essere accurate, utili e complete.
- ❖ **Risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle attività di ricerca dei dottorandi:** in questa sottosezione inserire i dati e le informazioni provenienti dalla/e Segreteria/e amministrativa/e del Dipartimento/i relative all'utilizzo delle risorse per finanziare le attività di ricerca di ciascun dottorando, la modalità di spesa, l'impiego di eventuali residui; si può anche fare sintesi delle risorse strumentali a disposizione dei dottorandi (spazi, attrezzature hardware e software e altro). In particolare è necessario monitorare il budget per la ricerca del dottorando (*"...oltre alla borsa di studio, è assicurato al dottorando un budget, adeguato alla tipologia del corso di dottorato e comunque in misura non inferiore al dieci per cento dell'importo della borsa medesima, finanziato con le risorse disponibili nel bilancio dei soggetti accreditati."* - art. 9, comma 4 DM 14 dicembre 2021, n. 226, richiamato dall'art. 15, comma 3 – Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca UniCa 2022).
- ❖ **Altre informazioni rilevanti:** si possono menzionare altri dati e informazioni utili al monitoraggio annuale, come l'avvio di progetti di ricerca di particolare rilevanza, convenzioni, accordi, cambiamenti nei fattori esterni ed interni rilevanti, segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni.

6.3 Osservazioni sui dati quantitativi e qualitativi

L'obiettivo di questa sezione è riportare i commenti ai dati alle macro tematiche che riguardano il dottorato e il suo miglioramento:

- ✓ Attrattività del corso
- ✓ Percorso
- ✓ Occupabilità dei dottori di ricerca



Per osservare adeguatamente i dati, si raccomanda di riflettere sui punti di attenzione e agli aspetti da considerare del Requisito D.PHD del modello AVA3 di accreditamento periodico, riportati nell' [Allegato 2](#). In sede di Riesame ciclico, o comunque di confronto con i parametri nazionali di accreditamento periodico, sarà importante che annualmente siano stati presi in considerazione tali riferimenti di sistema.

6.4 Azioni di Miglioramento del Dottorato

L'obiettivo di questa sezione è indicare le azioni che si possono attuare per intervenire su ambiti di miglioramento "minori" e non complessi.

Fatta eccezione per il primo Rapporto di Monitoraggio annuale, è necessario anzitutto svolgere il monitoraggio delle Azioni di miglioramento precedentemente avviate.

Ciascuna azione deve essere codificata con numero progressivo e l'anno di riferimento del monitoraggio.

Le azioni di miglioramento che si possono progettare in sede di Monitoraggio annuale sono da intendersi di **piccola e media portata; qualora emergano criticità significative, meritevoli di interventi più sostanziali, sarà necessario procedere con il riesame**. Devono essere elencate come "Aree da migliorare" solo i problemi/criticità o punti di forza, emersi nella trattazione e nelle osservazioni, sui quali il Dottorato ha la **capacità e la volontà di intervenire**. Il livello di dettaglio delle "Aree da migliorare" deve essere sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere. I suggerimenti generali per la predisposizione delle azioni di miglioramento sono:

- Proporre un numero di azioni contenuto
- Tracciarne sempre l'esito (nel monitoraggio successivo)
- Se non più attuali/necessarie: chiuderle.

Le azioni di miglioramento sono l'ultimo elemento del ciclo PDCA, sono il segmento "ACT" del ciclo di Deming; gli elementi descrittivi dell'azione da indicare nella tabella predisposta nello schema sono i seguenti:

- **DESCRIZIONE AZIONE DI MIGLIORAMENTO:** descrivere le azioni da intraprendere;
- **INDICATORE/I DATO/I INFLUENZATO:** descrivere su quale aspetto o dato, già commentato e oggetto di osservazioni nelle sezioni precedenti, l'azione andrà a influire e in quale senso; indicare se possibile come dovrà modificarsi il dato sul quale si intende intervenire;
- **RESPONSABILE AZIONE e dettagli:** indicare il responsabile dell'esecuzione, la tempistica e le scadenze



- Indicatore che l'azione contribuisce a migliorare o altro indicatore che consente di apprezzare l'effetto dell'azione;
- **INDICATORE DI AVANZAMENTO DELL'AZIONE:** individuare un indicatore di processo che consenta di monitorare lo stato di avanzamento dell'azione programmata.

Per ciascuna azione di miglioramento il Collegio di Dottorato potrà poi dettagliare il programma in appositi documenti operativi, in particolare con riguardo alle risorse (economiche di personale) necessarie alla realizzazione delle stesse.



Allegato 1

Calendario delle attività per la redazione del Rapporto di Monitoraggio annuale del Dottorato

Scheda 1 – Calendario delle attività per la redazione del Rapporto di Monitoraggio annuale del Dottorato.

Procedura	Scadenze Ateneo (anno XXXX)
+ Fase 1: <u>Avvio processo</u> Il Coordinatore di Corso di Dottorato, con il RQ-PhD, avvia il monitoraggio annuale.	Non più tardi del 31/01/XXXX
+ Fase 2: <u>Conclusione e formale presa d'atto del Collegio</u> Coordinatore di Corso di Dottorato con il RQ-PhD (o altro soggetto definito nel sistema di AQ del Dottorato) redige, secondo lo Schema e la Guida operativa predisposti dal PQA, il Rapporto di Monitoraggio annuale da sottoporre all'attenzione (e NON all'approvazione) del Collegio dei Docenti del Dottorato. Il Coordinatore carica il Monitoraggio definitivo in cartella condivisa (Team AQ-DOTTORATI).	10-30/4/XXXX in tempo utile per apportare eventuali modifiche alla progettazione del ciclo successivo
+ Fase 3: <u>Analisi e sintesi del PQA per la Governance di Ateneo</u> La STPQA presenta una sintesi del monitoraggio annuale di tutti i dottorati al Senato Accademico	30/06/XXXX



Allegato 2

Ambito di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato: Punti di Attenzione e Aspetti da Considerare

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2

Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3

Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4

Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].



D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1

È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2

Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3

L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4

Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5

Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7

Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.



D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2

Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].